

ABBONAMENTI!
Anno L. 50 Semestre L. 25
Trimestre L. 13.50
Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
Via Tressa N. 1 - Udine - Telef. 252

il Friuli
quotidiano del popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso
la Unione Pubblicità Italiana.
Via Manin 8, Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro
di altezza: Nella pubblicità occa-
sionale, finanziaria: pagina di
testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50;
Pubblicità in abbonamento pa-
gina di testo L. 0.50; Cronaca
L. 1.-; Mortuari L. 0.75

Borghesia cieca

Una parte della borghesia - purtroppo
la più numerosa - si è scelta una
piattaforma elettorale di classe; ha l'au-
dacia di impostare la lotta con uno squil-
ibrato di guerra contro la libertà di orga-
nizzazione dei lavoratori.

Questo temerario atteggiamento è
spiegato da quel breve periodo di appa-
rente quiete che si è goduta dopo la lunga
serie post-bellica delle convulsioni
sociali.

Tale borghesia si illude che il terreno
sociale sia completamente consolidato;
che i fenomeni sismici, da cui si era la-
sciata spaventare, siano state il prodotto
di una epifora di prediche mistiche e
che la guerra con le sue conseguenze
economiche e finanziarie da una parte
e da un'altra, nulla abbia innovato
nella compagine obbiettiva, né nella
struttura soggettiva della società.

Riflettere passato un ciclone pauroso,
ma effimero; colossale, ma senza profon-
di radici.
E già, con questa vista corta, senza
pudori confessa la sua volontà di ritor-
nare all'antico.

Indietro non si torna. Nessuno può
arrestare il corso della storia. Non c'è
dittatura o reazione che possa infrenare
l'evoluzione umana.

La struttura della società è mutata.
I debiti stessi e l'enorme inflazione
del bilancio dello stato, un tenore di vi-
ta più alto cui sono educate le classi umi-
li, le innovazioni tecniche introdotte
nel campo del lavoro, oltre a multiformi
elementi psicologici, hanno dato alla
vita sociale e politica una fluidità, una
elasticità che esigono una plasmazione
nuova e più alta in tutti i campi.

Effimera e superficiale è la bonaccia
attuale.
Di sotto ribolle il fermento della vita
ancora.

Guai a volerlo costringere: si avrebbe
l'esplosione.

La reazione di classe che ora temera-
riamente si afferma nel campo politico,
se dovesse prevalere, preparerebbe, in-
conscia, la rivoluzione.

L'Italia cresciuta non solo geografica-
mente, ma spiritualmente, spezzerebbe
gli antichi indumenti, in cui la si vol-
esse costringere. La pace sociale, l'ar-
monia delle classi, la prospera fecondità
del lavoro si possono e si devono otte-
nere, ma in una serie di rapporti supe-
riori, più giusti e moderni.

Ah, non con criteri di classe, ma con
criteri politici riformatori, che possono
e devono essere comuni ai capitalisti
illuminati ed ai lavoratori più coscienti,
si deve affrontare la presente battaglia
elettorale.

La borghesia cieca che ciò non compren-
de, è rea altrettanto quanto il movimento
classista dei partiti rossi: si pecca di
unilateralità da tutte e due le parti.

E la borghesia che crede di aver de-
bellato il socialismo perché sono state
bruciate una ventina di camere del la-
voro, perché qualche lega rossa è pas-
sata ai fascisti, avrà occasione di disin-
gannarsi, se non prima, il 17 maggio.

Simile borghesia vive fuori dei tempi,
incartapeccata in un passato che non
può ritornare.

Quando, nelle prime battute eletto-
rali, sui suoi quotidiani osa invocare l'in-
tervento del Governo a "festicare la
genuina espressione della volontà degli
elettori, quando rimpiange che Giolitti
non possa essere più il dittatore delle
elezioni, quando, un po' più velatamente,
dichiara di volere una politica di res-
pressione contro le organizzazioni, e di
preferire non una politica nazionale,
ma di classe, ci è lecito domandare se
questa borghesia voglia proprio correre
contro al precipizio, al suicidio, voglia
affrettare una catastrofe della quale
sarebbe la prima vittima.

fondessero in un organismo animato dal-
lo spirito statale e capace di governare
effettivamente la nazione. Un uomo
aveva compreso la possibilità e la bellez-
za di un simile programma, Giovanni
Giolitti e il suo discorso di Dronero
non è, in sintesi, se non la sua enuncia-
zione.

C'era dunque l'uomo al posto che
dell'appoggio degli elementi migliori
nel campo liberale - migliori perché
coscienti delle nuove necessità storiche
- avrebbe potuto stringere insieme i
due partiti sociali (popolare e socialista)
in un'opera ardua e magnifica di auten-
tico rinnovamento nazionale; e gli ef-
fetti di questa sarebbero risentiti anche
fuori dei confini, non avrebbero manca-
to d'influire sulla stessa situazione in-
ternazionale, dando all'Italia, nell'Europa
del dopo-guerra, una importanza ed
una funzione che non aveva avuto mai.

Senonché occorreva per questo che i
due partiti avessero, essi per i primi,
coscienza della loro missione storica,
occorreva che essi comprendessero come
il loro compito, nel momento presente,
non potesse restringersi nei confini di
una politica puramente classica e partigi-
ana, ma consistesse invece nell'assum-
ere funzioni nazionali di direzione e
di governo.

I popolari, pur non mostrando tutta
quella chiarezza di vedute, quella pre-
visione di programma, quella diritta ri-
soluzione di propositi che sarebbero sta-
te desiderabili (conveniva tener conto a
loro della giovinezza e immaturità del
partito, e delle sue peculiarissime diffi-
coltà), ebbero tuttavia il merito di non
sottrarsi al loro dovere nazionale pro-
clamandosi sin dal principio, disposti a
collaborare ad un governo. Chi, inve-
ce, venne meno completamente al pro-
prio compito fu il partito socialista.

Qui l'articolo illustra l'atteggiamento
di rigida astensione e di sistematica
opposizione dei socialisti e le gravi conse-
guenze dinamiche da esso avute nella
vita del parlamento e del paese fino a
preparare l'attuale reazione delle forze
cosiddette borghesi. E continua:

«L'astensionismo e l'opposizione siste-
matica socialista, fece sì che anche la
collaborazione governativa dell'altro
perdesse parte del suo valore, cambian-
do carattere. I popolari al governo, in
fatti, senza, anzi contro i socialisti - a
differenza di quello che era avvenuto in
Germania, in Austria, in Belgio - as-
sunsero significato e funzione di resi-
stenza piuttosto che di spinta, di con-
servazione piuttosto che di progresso.

Tutta la maggioranza governativa,
anziché, risentì l'influenza di una situa-
zione così configurata»

L'articolo conclude osservando che i
socialisti, dopo la scissione di Livorno
arrivarono ancora più alla loro strada con
l'ostruzionismo contro l'aumento del
prezzo del pane, cioè per il fallimento
del bilancio dello Stato, per finire in
una parvenza di mutamento che servì
soltanto a farli complici di manovre di-
sgregatrici vera opera di incoscienza.

Così diventava impossibile il funzi-
onamento della Camera, secondo l'organo
giolittiano.

Intermezzi elettorali
Più bestialità che parole
ovverosia
Intto un alfabeto di bestialità

Il «Giornale Funebre» si fa mandare
da Cividale:
«La riunione privata del P. P.» -
scrivono il 11:

Il partito popolare ha aperta la cam-
pagna elettorale con un comizio privo,
presenti un centinaio di persone.
Molti preti, qualche grosso propieta-
rio ed alcuni contadini illusi di potersi
redimere dalla schiavitù del capitale,
con la protezione del padrone e del tri-
corno.

Tra gli oratori ha parlato il candidato
Pettoello, con molti gesti, con molte pa-
role e molte promesse.

Si dice che ne abbia sparate delle
grosse, forse per il suo temperamento di
ardito... del fronte interno!
Più bestialità che parole. Infatti:

a) Il P. P. non ha aperto ancora la
campagna elettorale;
b) il P. P. non ha ancora tenuto un
sol comizio elettorale;

c) A Cividale ci fu domenica una ri-
unione ma non del Partito Popolare, bensì
dell'Unione del Lavoro, e cioè delle
presidenze delle leghe coloniali del
Mandamento;

d) La riunione era tanto poco eletto-
rale che era stata predisposta prima che
si sapesse dell'imminenza delle elezioni;

e) La riunione è stata pubblica e non
privata;

f) Vi partecipò un migliaio - al-
tro che centinaio - di contadini;

g) I molti preti si riducono a don
Ugo Masotti, unico prete presente;

h) L'adunata era di domenica e que-
sto basterebbe ad escludere la possibi-
lità dei molti preti;

to. Sono così complessivamente altri 75
milioni che nel prossimo trimestre an-
dranno ad alimentare l'opera delle ri-
costruzioni e riparazioni dei danni di
guerra nelle provincie di recente an-
nessione. Sono poi assicurati presso il
Tesoro i fondi che risultassero necessa-
ri per le anticipazioni dirette e le liqui-
dazioni finali dei danni di guerra da
parte delle Direzioni di Finanza di Tren-
to e di Trieste appena siano esaurite le
dotazioni all'uopo assegnate recentemer-
te. Con decreto reale 3 aprile 1921, in
corso di pubblicazione, si autorizza in-
dine l'Istituto federale di credito per il
risorgimento delle Venezia a fare anti-
cipazioni all'Istituto nazionale di cre-
dito per la cooperazione fino alla con-
correnza di 10 milioni per la esecuzione
di lavori di ricostruzione da parte di
Cooperative nelle nuove provincie.

Le denunce
dei profitti di guerra

ROMA, 12. - La tassazione dei
profitti di guerra viene estesa al 30 giugno
1920, mentre prima si arrestava al 31 di-
cembre 1919. Il regolamento alla legge
27 marzo 1921, contiene le norme per
la dichiarazione dei profitti realizzati
nel periodo 1.º gennaio 30 giugno 1920.
I contribuenti privati comprese in essi le
società in nome collettivo e quelle in
accomandita semplice debbono presen-
tare la denuncia entro 60 giorni dalla
pubblicazione del decreto e quindi il 1.º
giugno 1921.

Nello stesso termine debbono presen-
tare la denuncia le società e gli altri
enti tassati in base al bilancio purché il
bilancio stesso concernente il semestre
1920 sia già stato approvato al 31 mar-
zo 1921. Per le società e gli altri enti
che approvassero il loro bilancio succes-
sivamente al 31 marzo il termine di pre-
sentazione può andare anche oltre il
1.º giugno 1921, ma non può eccedere il
30.º giorno dalla data di approvazione
del bilancio stesso. Il regolamento inol-
tre fa obbligo a tutti i contribuenti che
in base alla precedente legislazione ave-
vano diritto alla esenzione del tributo
di guerra di presentare nei termini sud-
detti la dichiarazione dei profitti realiz-
zati in tutti i periodi anteriori al 1920
per quali le esenzioni sono state revocate.

Il regolamento infine ha riaperto i
termini per la denuncia dei profitti di
periodi anteriori in esenzione dell'ap-
plicazione delle penalità relative. Tutti i
contribuenti quindi che realizzarono in
periodi anteriori al 1920 e non ne fecero
denuncia sono autorizzati a dichiararli
in esenzione di multa entro lo stesso
termine stabilito per la denuncia del pro-
fetto del 1.º semestre 1920.

I funerali di Nathan

ROMA, 12. - Stamane hanno avuto
luogo i funerali di Ernesto Nathan. Il
corteo era preceduto da un plotone di
pompieri in alta tenuta, dalla banda
comunale, dalla banda dei tramvieri, dai
labari della massoneria e da moltissime
rappresentanze delle scuole comunali. Il
carro era fiancheggiato dai pompieri e
dagli staffieri del comune. A destra reg-
gevano i cordoni il sindaco Rava, il sen.
Torrignani per il grande Oriente, il
prof. Meoni per la gran Loggia di rito
simbolico, Adolfo Nathan; a sinistra il
prof. Orrei, il comm. Stringher, il prof.
Zoccolotti, il prof. Ferrari. Il carro era
seguito dai figli dai fratelli, dal duca
Cito e dal capitano Moriondo in rappre-
sentanza del Re, dal Consiglio Comunale
quasi al completo, da numerosi ex con-
siglieri, dai ministri Crose, Pantano;
dagli on. Pais, Barzilai, Cefalo, Mor-
purgo, da Ricciotti Garibaldi con donna
Costanza, da numerose altre personalità
nonché da un'immensa folla.

Seguivano due carri carichi di corone.
Il corteo ha percorso via Torino, Via Vi-
minale, via Nazionale, piazza dell'Es-
cudra, piazza della Stazione e via Marsa-
la dove si è sciolto. Quivi hanno parlato
il sindaco Rava, l'avv. Torrignani a no-
me della massoneria, il sen. Mager a
nome della città redente ed il comm.
Stringher in nome della Banca d'Ita-
lia.

Manovra dell'Ausonìa

ROMA, 12. - Stamane nelle prime
ore del mattino il dirigibile «Ausonia»
ha eseguito voli di prova preliminari e
voli di lunga durata. Il dirigibile co-
mandato dal magg. Valle aveva a bor-
do i comandanti del corpo di armata di
Roma gen. Ravazza, numerosissimi altri
ufficiali superiori e tre ufficiali americani
che costituiranno l'equipaggio del diri-
gibile «Roma».

Il gen. Rubazzi ha riunito dopo il vo-
lo l'intero equipaggio e gli ha espresso
il suo compiacimento per l'affiatamen-
to che ha constatato nel personale di
bordo e per la perfetta riuscita della
manovra.

Un concorso d'onore
dei corsi premilitari

ROMA, 12. - Nei giorni 27, 28, 29 del
prossimo maggio, indetto dal ministero
della guerra, avrà luogo in Roma il 31.º
concorso di onore fra squadre di giova-
ni scelti nei corsi preliminari che si svol-
gono in tutta Italia. Le squadre ammes-
se saranno in ragione di 3 per ogni di-
visione militare che ne abbiano fatto do-
manda al comando della propria divi-
sione non più tardi del giorno 20 del co-
rrente mese.

Solenni onoranze funebri alle vittime
dei primi di marzo a Firenze

FIRENZE, 12. - Questa mattina han-
no avuto luogo alla cattedrale solen-
ni funerali in suffragio dei 17 militari
morti nelle lotte dei giorni dei primi
di marzo. Nell'interno della chiesa av-
vano preso posto le rappresentanze di
tutte le armi del presidio nonché dei
marinai del dipartimento di Spezia e di
Livorno venuti espressamente per ono-
rare la memoria dei compagi caduti
nell'imboscata di Empoli.

Nel centro della chiesa era stato ere-
to un ricco catafalco sormontato da tri-
colore attorno a cui facevano la guardia
di onore soldati di fanteria, carabinieri,
marinai eg uardie regie armati alle quali
appartenevano i militari morti. Nell'in-
terno della cattedrale, prestavano servi-
zio di onore gli allievi carabinieri in
alta tenuta.

L'inaugurazione della Fiera Campionaria
di Milano

MILANO, 12. - Stamane alle 10.30
alla presenza dei ministri dell'industria
e commercio on. Alessio e Finanze on.
Facta, del prefetto di Milano del sin-
daco dott. Filippetti, delle rappresentan-
ze della Giunta municipale, di molti se-
natori, deputati della provincia e di
moltissimi invitati è stata inaugurata la
Fiera campionaria. Il discorso inaugura-
le è stato tenuto dal presidente della
Fiera on. Gasparotto che è stato calorosa-
mente applaudito. Ha parlato quindi il
min. on. Alessio che ha portato il saluto
inaugurale del governo a questa se-
conda Fiera campionaria di Milano.

Ha parlato anche l'on. Facta portan-
do il saluto del Piemonte.

Il Centenario di Dante in Polonia

VARSAVIA, 12. - Si è costituito un
comitato per la celebrazione del 6.º cen-
tenario di Dante. Il pres. di cons. ed al-
cuni membri dell'università elaborano
il programma delle cerimonie commemo-
rative.

La nuova offensiva turca

PARIGI, 12. - Il «Temps» ha da
Londra: I turchi hanno iniziata una nuo-
va offensiva. Essa è diretta da Denizlem
verso Sarrickeri nell'alta vallata del
Meandro. Mancano informazioni sui ri-
sultati di queste operazioni che mirano,
a quanto pare, a raggiungere l'ala de-
stra dell'esercito greco. Sembra che i
turchi abbiano ricevuto in questi ultimi
giorni rinforzi importanti composti del-
le loro divisioni che si trovano nel Can-
casso che sono ora disponibili in seguito
al recente accordo concluso fra Angora
e Mosca.

Una parte di queste truppe sarebbe
stata trasportata per mare dalla regio-
ne di Batum ad Ianeboli.

L'incerto esito della riunione
tra minatori e proprietari

LONDRA, 12. - Alla fine della con-
ferenza di insera i membri della com-
missione esecutiva dei minatori diceva-
no che la situazione era generalmente
soddisfacente senza tutta via affermare
che si giungerà oggi ad un accordo. Es-
si aggiungevano che era impossibile di-
re come i negoziati proseguiranno ogg-
poiché non si è ancora iniziata la di-
scussione delle controproposte. Del resto
da una parte non sono ancora state fat-
te proposte formali. Evidentemente oc-
corre attendere che i negoziati si svol-
gano sui particolari delle diverse pro-
poste.

La riunione di oggi si è limitata ad
una esposizione molto completa della te-
si sostenuta dalle due parti e sono sta-
te poste parecchie questioni. Special-
mente dap arte dei rappresentanti dei
minatori, si è constatato che i propie-
tari delle miniere che lasciarono la con-
ferenza un po' prima dei minatori par-
lavano molto impressionati.

Appena avrà ricevuto il resoconto so-
nografico, è stato convenuto che non si
comunicerebbe alla stampa questo re-
sultato prima che le parti ne abbiano
presa visione. Lloyd George ha deciso
di conferire separatamente con le due
parti interessate prima di un'annua ri-
unione generale, e il quesito è stato ac-
cettato.

Note finanziarie

Nessun elemento favorevole si svel-
ge nella politica internazionale atto a ri-
chiamare l'orizzonte. La questione delle
riparazioni della Germania e allo «sta-
tuto ante» ed intanto si rivelano ten-
denze ad un ritorno verso il funesto pas-
sato, nelle nazioni vinte. Se i tentativi
più o meno riscono o non sta il fatto
che l'animo dei popoli che si lasciarono
condurre dai loro governi ad una guer-
ra di rovina per il mondo intero, si man-
tiene malgrado la tremenda esperienza
ostinatamente fedele alle tradizioni che
portarono il regno della violenza. Tan-
to sangue e tanta ricchezza distrutti non
son valse a mutare il mondo.

Qui da noi, ora, l'attenzione delle
così dette classi dirigenti, è tutta rivolta
alla campagna elettorale e completa-
mente distolta dai massimi problemi e-
conomici. In ogni modo nella passata
ottava, sia perché lo scioglimento della
Camera ha bene impressionato il mondo
finanziario, sia per il sensibile ribasse
dei cambi, le nostre Borse furono abba-
stanza animate e qualche seduta fu im-
provvisamente a grande allegria con abbon-
danti affari. Il mercato si mostrò meno
pesante e la speculazione molto meno
svogliata delle precedenti settimane.

Nei «Fondi di Stato» il Consolidato,
fu largamente trattato, molto domanda-
to raggiungendo 77.107 per fine, ripie-
gando poi per forti realizzazioni e ripren-
dendo ancora ricercato. Chiude 76.80.
La rendita anche ben manovrata rag-
giunge 73.10 per fine guadagnando circa
90 centesimi.

Poco movimentati i «Bancari». Le
«Banca d'Italia» migliorano a 1348; le
«Commerciali» dopo aver toccato 1050
ripiangono a 1025.28; le «Credito» gua-
dagnano 4 punti e si iscrivono 637; le
«Sconto» migliorano a 577. Sempre ferme
a 112 le «Banco Roma».

Nei «Trasporti» le «Bubattino» per-
dono ancora qualche punto e oscillano
tra 526 e 532; le «Lloyd Sabaud» mi-
gliorano sensibilmente e quotano 264-
270; la «Libera Triestina» migliora a
627 guadagnando 18 punti; le «Meridi-
ionali» migliori a 285-88; «Mediterranea»
140; «Venete» 126.

Meglio tenuti i «Siderurgici». Per
tutta la quota si nota una lieve miglio-
ra con minore pesantezza. «Terzi» 558-60;
«Elba» 91; «Ansaldo» 125; «Ilva»
76. Le «Fiat» malgrado la triste ve-
cchia di questi giorni dopo aver raggiun-
to a 157 riprendono il loro posto e si
iscrivono 164-66.

Ben tenuti e sempre resistenti gli
«Immobiliari». «Beni Stabili» raggiun-
gono 333 ex; «Fondi Rustici» fermi
238; «Fondiarie» 97; «Immobiliari»
da 419 a 425.

Lieve miglio-
ria anche nei «Saccari-
feri», «Tridania» 236; «Industria
Zuccheri» 316. Le «Raffinerie» cedono
di qualche punto a 306. Le «Carburo»
dopo la lieve miglio-
ria cedono ancora a
655. Le «Edison» migliori a 434.

Le «Marconi» causa il ribasso della
sterlina finiscono a 183. «Cotoniere Me-
ridionali» reazionano a 100.50.

Cambi ancora in ribasso, ma sempre
con andamento irregolare.

Interessi e Cronache del Friuli

Magnifica affermaz.^{ne} giovanile a Concordia Saggittaria

In mezzo a resti romani si erge fiera una cattedrale racchiudente le ossa di 70 gloriosi che un superbo tiranno aveva creduto annientare insieme alla fede da essi custodita.

Quel tiranno morì, l'impero che egli rappresentava si sfasciò, la Concordia romana fu distrutta, rimane solo quella cattedrale, a sfidare i secoli, rimangono sole a risplendere quelle ossa gloriose, a spandere intorno le grazie ed i miracoli.

Da secoli, da quelle ossa, sgorga un'acqua miracolosa; una sorgente perenne come perenne è la fede, limpida come limpida è l'idea cristiana.

I 70 martiri vivono ancora, regnano ancora! Dinanzi a quella cattedrale, dinanzi a quel sarcofago, devono rimanere perplessi i piccoli uomini della massoneria, i piccoli uomini del socialismo e del fascismo odierno, che osano alzare la voce contro l'idea cristiana.

All'ombra di quella cattedrale, si raccolsero a migliaia i nostri giovani, domenica, dietro le immacolate bandiere, ad affermare la loro fede ad attingere dalle ossa dei Martiri Concordiensi, quella forza e quell'ardire di cui erano stati maestri; la forza e l'ardire necessarie per affrontare le battaglie di oggi, le battaglie di domani, le battaglie che perpetuamente la materia volge allo spirito, le tenebre alla luce, i figli delle tenebre ai figli della luce.

L'appello dell'amato Vescovo non poteva essere meglio accolto. Il Vescovo dei giovani, ritrovò tutti entusiasti e vivaci i suoi figli, in quella festa, così cristianamente bella.

Ed il grido entusiastico di «Viva il Vescovo» percorse più volte quelle forti schiere.

ALLA STORICA CATTEDRALE

Assistemo col cuore commosso al mattino, allo sfilare della lunga processione che da Portogruaro si dirige a Concordia, in pellegrinaggio alle tombe venerate.

Ed assieme al popolo dei paesi circostanti, assieme alle associazioni femminili vedemmo sfilare baldi con le bandiere in testa, i circoli di Portogruaro, Concordia, Pordenone, Torre, Azzano, Azzanello, Tiezzo, Spilim'ergo, Valvasone, S. Vito, Madonna di Rosa, Casarsa, Gruraro, Cesarolo, S. Giovanni di Casarsa, Fossalta, Settimo, Sesto, Cinto, Prodolone, Prata, Bagnarola, Fanna, Maniago, Pescina, Zoppola ed altri di cui ci sfugge il nome.

Gli inni cattolici si levarono poderosi e vibranti. Le ampie navate della Cattedrale sono presto riempite; molta gente deve rimanere nel piazzale, i giovani si assiepano perfino nel coro.

I rappresentanti del Consiglio Regionale Veneto, della G. C. I. e della Federazione Giov. Friulana, arrivati nella mattinata, per partecipare alla festa, prendono posto in coro.

Incomincia il pontificale con la bella messa Eucaristica del Perosi, cantata con arte e gusto con accompagnamento d'orchestra.

Al Postcomunicio S. E. mons. Arcivescovo si rivolge al popolo innalzando un inno all'idea cristiana, ed invitando i giovani, a riportare Cristo nella famiglia, nelle scuole, nelle officine, nella società, ma specialmente nel loro animo.

Dopo la messa viene benedetta la prima bandiera di circolo giovanile femminile della diocesi.

S. E. il Vescovo, rivolge ancora alle giovani delle parole di incoraggiamento, facendo la storia di S. Giovanna d'Arco, protettrice del Circolo. E' il Circolo di Fossalta di Portogruaro.

IL CORTEO ED IL CONGRESSO

Al pomeriggio i giovani si raccolgono ancora, si riordinano di nuovo in corteo per ritornare a Portogruaro ed iniziare il loro convegno.

Ed il lungo corteo si snoda. Ben presto le allegre marce della banda di S. Vito si alternano agli inni cantati dai giovani.

Ogni tanto qualche evviva echeggia poderoso. Il corteo giunge ben presto in Portogruaro e percorre le sue strade fra la gente ammirata e stupita.

Ed al Teatro Silvio Pellico, completamente zeppo, si inizia il congresso. Sul palcoscenico prendono posto S. E. Mons. Arcivescovo, che aveva voluto assieme ai giovani, fare il percorso; Mons. Titolo, parroco di Portogruaro, il simpatico ed infaticabile D. James, il fuoriclasse Bastianetto Segretario del Consiglio Regionale Veneto, Orazio Peverini, Tiziano Tessitori ed altri dirigenti il movimento giovanile.

D. James porta il saluto ai circoli rappresentati da parte della Federazione Concordiense, entusiasticamente applaudito; a lui segue il presidente del Circolo Silvio Pellico di Portogruaro, che con belle ed eloquenti parole porge il saluto dal suo circolo e della città di

Portogruaro; indi Orazio Peverini Presidente della Federazione Friulana, il quale porta il saluto della Federazione sorella, che come la concordiense, sta risolvendosi dal terribile colpo inferito dalla guerra e dalla invasione.

Inneggando alla concordia egli chiude il suo discorso, vivamente applaudito. China, del forte ed animato Circolo di Casarsa, rivolge vibranti parole suscitando entusiasmo.

Il dott. Basciu, porta il saluto degli studenti. Quindi Bastianetto oratore ufficiale, inizia il suo discorso.

Questo è tutta una raccolta di consigli e di esortazioni veramente cristiane, esposte in forma elegante e pratica. Egli tesse in maniera meravigliosa la vita del giovane cattolico, invitandolo alla vera fonte della nostra forza, all'acqua viva, al Pane dei forti.

Più volte il suo discorso è interrotto da applausi ed in fine è accolto da una ovazione.

PARLA TIZIANO TESSITORI
Tiziano Tessitori si alza a parlare. Con l'arte e la foga oratoria abituale, egli inizia il suo discorso fra l'attenzione generale.

L'oratore ricorda ai giovani che non la sete o la ricerca del divertimento né l'affermazione di rivendicazioni economiche, li ha condotti oggi a traverso le vie di Portogruaro, dietro le loro bandiere; ma la necessità di proclamare, in mezzo al nauseabondo materialismo invadente, che l'unica e sola forza spirituale rimane l'idea cristiana.

Tessitori ricorda a questo punto come nell'estate scorsa non sia stato permesso ai coloni bianchi di passare a traverso Portogruaro in un momento di necessarie e sante battaglie economiche. Da allora le cose anche in Italia si sono cambiate in meglio. Non per effetto di interne crisi di partiti, dice con forza Tessitori, né per merito di violenti instauratori di un mentito ordine, ma per la salda organizzazione cristiana sia nel campo culturale, che in quello economico, come in quello politico.

A questo punto, sempre interrotto da applausi, l'oratore richiama i giovani al dovere di prepararsi con lo studio alle lotte civili, che li attendono: studio delle verità religiose e del problema sociale innanzi tutto. Su questo punto l'oratore ricorda con rapida sintesi la storia italiana, che è storia cristiana.

Termina invitando a non dimenticare i moniti e gli insegnamenti, che nel cuore di ciascuno deve avere lasciato la radunata odierna. Saluta i numerosi vessilli stretti in fascio presso il palcoscenico, augurando che intorno ad essi folgori domani il sole della completa vittoria cristiana.

Dopo Tessitori parla brevemente monsignor Titolo, che ringrazia i giovani a nome di Portogruaro, inneggando al trionfo dell'amore cristiano.

Chiude S. E. mons. Paulini con brevi paterne commosse parole.

Dopo ciò, con una breve funzione in Duomo, il riuscitissimo convegno si chiude.

Una lode speciale va data agli infaticabili giovani del Circolo di Portogruaro e di Concordia per la preparazione lodevolissima della riuscita dimostrazione giovanile.

La Palmanova-San Giorgio sarà riattivata il 1. Maggio

Oggi sarà rimesso lo scambio alla stazione di S. Giorgio di Nogaro, col quale sarà rialacciato l'armamento Palmanova - S. Giorgio. Nei prossimi giorni si procederà ai lavori di finimento ed al collaudo.

La riattivazione dei treni è stata fissata per il 1. Maggio. Confidiamo che gli orari vengano fissati in armonia ai bisogni del pubblico.

Sussidi ministeriali

L'on. Degni, sottosegretario per le Terre Liberate comunica all'on. Fantoni di aver concesso L. 800 di sussidio all'Asilo Infantile di Carpaccio e L. 500 alla Cooperativa di Consumo di Pantanico in vista, per quest'ultima, dei danni sofferti all'epoca dell'alluvione.

Per la ferrovia da Villasantina a Toblacco

A conferma delle notizie che abbiamo già dato circa un primo stanziamento di fondi per l'inizio dei lavori della Villa Santina-Toblacco, pubblichiamo la seguente lettera che on. Bonomi, ministro del Tesoro, ha diretto all'on. Fantoni, in questi giorni:

«In relazione alle tue vive premure mi è gradito comunicarti che, con Decreto-legge 3 corr. N. 337 viene provve-

duto all'assegnazione dei fondi occorrenti per la costruzione del tronco ferroviario da Villa Santina ad Ampezzo.

Saluti cordiali». Per il pronto inizio dei lavori, ora non manca che l'approvazione del tracciato la parte da Consiglio Superiore dei LL. PP. che, all'uopo, fu già sollecitato.

PALMANOVA MERCATO ANIMALI.

Il mercato di lunedì scorso fu abbastanza numeroso per animali e merci, ma poche e limitate gli affari conclusi, causa la penuria dei foraggi ed il tempo che viene a mancare nelle mani dei nostri agricoltori per le tardaggini burocratiche nelle liquidazioni danni di guerra.

I prezzi dei bovini si notarono ribassati nella proporzione del 10 per cento. Le pretese dei venditori si mantengono abbastanza elevate.

Furono venduti una quarantina di vitelli da allevamento a negozianti toscani al prezzo di L. 700 e L. 1400. I cavalli presentati sul mercato furono circa 100 ed i muli una cinquantina. Venne stipulato anche qualche affare alle condizioni degli altri mercati. Mancava la solita asta militare, i sumi da allevamento furono venduti a quote inferiori degli altri mercati.

I prezzi dei foraggi si mantengono sempre elevatissimi e sino a tanto che pendevano le presenti condizioni climatiche si prevede uno scarso raccolto di foraggio verde e secco.

ACIDENTE IPPICO. — Stamana, al campo ostacoli del 23.º reggimento artiglieria camp., alcuni ufficiali si esercitavano sul percorso preparato per le prossime gare ippiche militari.

Nel saltare il muro tra Porta Aquileja e Porta Cividale, accidentalmente, un cavallo inciampava, cadendo pesantemente e trascinando seco il proprio cavaliere. Era il giovane e simpaticissimo Capitano Biocca.

Raccolto premurosamente dai suoi subalterni, curato d'urgenza dal sanitario del corpo e da quello del presidio, veniva trasportato all'ospedale.

Ha riportato ferite multiple alla testa, che dai reparti medici, non presentano gravità.

Al signor Capitano auguriamo di essere il più sollecito e pronta guarigione. Purtroppo «Uomo a cavallo...» dice un vecchio adagio.

SALONE «S. MARCO». — Domenica e lunedì si produsse la grande film cinematografica «Christus».

Tale e tanto fu il concorso del pubblico spettatore, tale e tanto l'entusiasmo, che non si ricordano per altri spettacoli.

E' la prova più evidente che il Salone «S. Marco», va affermandosi giornalmente per le sue rappresentazioni scelte e accurate.

Si annunciano prossimi i «Promessi Sposi» altro capolavoro cinematografico.

TRASAGHIS IL NUOVO SINDACO.

Con viva soddisfazione apprendiamo che la Prefettura ha finalmente convalidato la nomina a Sindaco del nostro smarteco amico Rodaro Giovanni.

A lui le più sincere congratulazioni.

FERIMENTO. — Nella mattinata di ieri l'alpino Cecchin Albino di Giovanni aggregato ad un plotone di sussistenza, si presentava al nostro Ambulatorio Comunale, assieme ad un suo amico, certo Cecchin Umberto di Giuseppe, pure alpino nel battaglione Grappa, con mitra gliatrici ambedue di stanza a Tarvisio.

Quest'ultimo presentava una ferita da pallottola di rivoltella al ginocchio sinistro ed un'altra al 3.º inferiore della coscia destra.

I due alpini hanno raccontato che trovandosi sull'argine del Tagliamento, nei pressi di Trasaghis, mentre il Cecchin Albino stava girando il tamburello della propria arma, inavvertitamente partì il colpo che ferì il compagno.

Avute le prime cure dal Dottor Lombardi di qui, venne inviato all'ospedale militare della vostra città per le cure del caso.

TRICESIMO GRAVE INCENDIO.

Domenica pomeriggio, si sviluppava nella frazione di Leonacco, un gravissimo incendio, causato, non si sa ancora, se accidentalmente o per dolo.

LIETO SIMPOSIO. — Domenica, circa una ventina di aderenti al «Circolo Giovanile Cattolico», si radunarono, in forma privata, nel Caffè ex Modestini sul Giardino, per un lieto simposio.

Sulle tavole imbandite, fra i bicchieri ricolmi di vino biendo e le torte squisite, confezionate a cura della Signora, della quale mi sfugge il nome, che attualmente gestisce il Caffè e dalla gentile signorina sua figlia, sorridevano due mazzi di fiori.

All'inizio della biecchierata, il giovane Albino Garzoni, con frasi veramente originali, combinate, per la circostanza, formulò un brindisi, auspicando al trionfo dell'ideale cristiano. I convenuti scoppiarono dalle risa ed alla fine lo applaudirono di cuore.

Dopo che i giovani ebbero consumate le torte fra la più schietta allegria ed aver alzato anche il gomito, sorse il valoroso Presidente del Circolo, Sig. Faustino Bisacco e parlò della necessità di unire i giovani in un fascio sotto uno stendardo crociato per potere, all'ombra di esso, iniziare una vita nuova nel nome di Cristo.

Ringraziò i giovani di averlo coadiuvato nella sua opera e di essere ora più che mai compatti con lui nelle manifestazioni più eloquenti per il trionfo della Fede.

Durante il discorso venne fatto seguito a cordiali approvazioni ed alla fine venne salutato da un unanime caloroso applauso.

Cominciarono quindi fra i convenuti vivaci discussioni sull'attuale momento politico e sociale. Attilio Tosolini, il più scalmanato di tutti, accompagnato da Lino Del Fabbro e da G. Batta Jannis, deplorò come alcuni abbiano raggiunto la ferocia delle orde rosse.

Più calmi invece entrarono nella questione, Valentino Colnatti; Gio Batta Piazza e Del Fabbro (Vice presidente del Circolo), nonché il resto dei presenti.

Alla fine della serata, porse ai giovani un ringraziamento ed un caldo invito a continuare nella via del bene, il fratello del Presidente, Luigi Bisacco.

La comitiva quindi si sciolse fra i commenti più lusinghieri e favorevoli alla grande idea del Cristo Relettore e con il proposito di organizzare ancora di queste riunioni per far sì che i desideri di tutti si fondano in uno solo, nobile e sublime, che è quello della riabilitazione morale e del rinnovamento cristiano.

SAVORGNANO del Torre TRIONFALE DIMOSTRAZIONE DI FEDE DEI NOSTRI GIOVANI CATTOLICI 2000 GIOVANI IN CORTEO.

Domenica per la festa dei nostri Reduci Cattolici convennero a Savorgnano tutte le Società giovanili della nostra zona e fu un vero trionfo per la nostra Gioventù Cattolica.

A rendere più solenne la nostra festa, fu tra noi S. E. Mons. Arcivescovo che ben volentieri accettò l'invito dimostrando quanto gli stia a cuore la migliore riuscita della festa della nostra Gioventù Cattolica.

Alle sei della mattina mossero ad incontrarlo, una squadra di giovani ciclisti e attraverso, le vie imbandierate del paese, ornato di archi, di verde, di evviva inneggiando alla Gioventù Cattolica, ai reduci, al Pastore dell'Arcidiocesi, S. E. giunse trionfalmente alla nostra parrocchiale, ove celebrò la S. Messa e distribuì oltre 600 Comunioni.

Alle 10 sfilò dalla Canonica alla Chiesa, un lunghissimo corteo preceduto dalla istinta banda di Cassacco seguivano i bambini delle scuole, i giovani del Circolo, i Reduci Cattolici, poi veniva S. E. mons. Arcivescovo accompagnato dai mons. Pevano di Nimis, dal prof. Morandini e da altri Sacerdoti; seguivano l'avv. prof. Biavasci padrino della nuova bandiera dei Reduci e la madrina signora Angelina Marchesa Mangilli, il Sindaco, il segretario, il maresciallo dei RR. CC. della stazione di Faedis, l'ingegnere Boggiano Pico, del Consorzio delle Cooperative bianche del Friuli, il maestro sig. Garzoni, il direttore della banda di Cassacco, ecc.

Durante la S. Messa Soleme, la cantoria e l'orchestra di Cassacco eseguirono musica del maestro Perosi.

Al Vangelo S. E. Mons. Arcivescovo benedisse pontificalmente la nuova bandiera dei Reduci e poi parlò alla folla illustrando il motto che reca il nuovo vessillo tricolore: «In hoc Signo vinces».

Terminata la S. Messa si riordinò il corteo, e all'Asilo ebbe luogo la cerimonia della consegna della Bandiera ai Reduci. Disse parole di circostanza la madrina signora Angelina Marchesa Mangilli ed il prof. Biavasci. Indi sua Ecc. benedisse l'Asilo e poi la Marchesa sig. Mangilli, distribuì ai poveri e agli orfani di guerra i doni della Cooperativa di lavoro «L'Unione».

Durante la S. Messa Soleme, la cantoria e l'orchestra di Cassacco eseguirono musica del maestro Perosi.

Al Vangelo S. E. Mons. Arcivescovo benedisse pontificalmente la nuova bandiera dei Reduci e poi parlò alla folla illustrando il motto che reca il nuovo vessillo tricolore: «In hoc Signo vinces».

Terminata la S. Messa si riordinò il corteo, e all'Asilo ebbe luogo la cerimonia della consegna della Bandiera ai Reduci. Disse parole di circostanza la madrina signora Angelina Marchesa Mangilli ed il prof. Biavasci. Indi sua Ecc. benedisse l'Asilo e poi la Marchesa sig. Mangilli, distribuì ai poveri e agli orfani di guerra i doni della Cooperativa di lavoro «L'Unione».

Al Banchetto dei nostri Reduci Cattolici oltre a S. E. l'Arcivescovo, le autorità, le rappresentanze, presero parte 150 coperti.

Al termine brindò il sig. maestro Garzoni, l'ing. Boggiano Pico che ci

portò il saluto e l'adesione dell'on. Fantoni, il mons. Pevano di Nimis, il prof. avv. Biavasci, il prof. Morandini e Pre Checo.

Parlò in ultimo S. E. mons. Arcivescovo, inneggiando ai Reduci di guerra Cattolici, alla Gioventù Cattolica, alle nostre istituzioni ed al M. R. Parroco, anima ed organizzatore della festa.

Giunsero intanto i circoli Giovanili dei paesi limitrofi con Bandiera e con tutti i soci, giunsero su carri trionfali ornati di verde e di tricolori.

Don Toffolini portò il saluto degli ospiti ai giovani Cattolici di Savorgnano, invitò tutta la folla presente ad un evviva, quale dimostrazione di affetto al S. Padre, al nostro amatissimo Arcivescovo, a S. M. il Re, alla Patria nostra e alla grande famiglia della Gioventù Cattolica Italiana.

Tra le Società dei giovani cattolici intervenuti ad onore della nostra festa, notiamo i Circoli giovanili di Faedis, Tricesimo, Attimis, Nimis, Cassacco Ver gnacco, Quabso, Povoletto, i giovani del Circolo locale dell'Unione Reduci di guerra Cattolici, della cooperativa di lavoro, l'Unione, della Cassa Rurale ecc. società che ci diedero per la sfilata durante la processione del SS. Sacramento 2000 (duemila) giovani che serrati per quattro, seguivano i loro rispettivi vessilli cantando i nostri inni.

Alle ore 16 la solenne e trionfale processione sfilò lungo le vie tra una folla di oltre 10 mila persone, dopo la quale S. E. parlò ancora commosso per sì imponente dimostrazione di fede.

Terminata la funzione, si tratteneva familiarmente coi nostri giovani, compiacendosi della felicissima riuscita della nostra festa e poi acclamato e tra gli evviva, partì alla volta di Udine.

Segue poi il secondo programma, il concerto della banda e quindi senza il minimo incidente si chiude la storica giornata.

I giovani Reduci Cattolici ringraziano quanti hanno voluto onorare di loro presenza la cara festa.

CORDENONS DON GIOVANNI MARIA COLUSI.

SI — In occasione delle onoranze funebri celebrate qui il 7 corr., in memoria del compianto Salesiano, furono spediti tre telegrammi: al vicario di Roma, all'ispettore salesiano don Tommasetti e al Parroco di Casarsa.

Le risposte arrivate, in particolare quelle da Roma, attestano in qual conto era tenuto l'umile Sacerdote Colussi, sia nella città eterna, come nella Congregazione salesiana.

«Della sua carità operosa e benefica, scrive don Carlo Salotti, sono testimonianza le migliaia di poveri che per cinque lustri, ogni mese, ogni giorno, vorrei dire ogni ora, andavano a battere al suo cuore, perchè sicuri che non battevano invano».

Tutte le miserie, anche le più nascoste e pudibonde, trovarono in lui, un povero e generoso consolatore. Ed è morta sulla breccia, facendo del bene... Roma può scrivere ancora una volta con santo orgoglio tra i fasti del oro, un altro nome modestamente glorioso: il nome di «Giovanni Maria Colussi», il parroco del Sacro Cuore.

E che tanto merito lodato questo sacerdote, basti sapere che a Cordenons, dopo 27 anni di assenza, ancora la si ricorda come una benedizione.

PILODRAMMATICA. — Anche le giovani dell'Oratorio Femminile si presentarono, e per la quarta volta in questo anno, sul proscenio, dando saggio della loro diligente preparazione e buon gusto artistico. Domenica 10 corr., diedero il dramma: «Elisabetta d'Inghilterra».

ALL'ASILO. — L'8 corr. i bambini dell'Asilo diedero una festa per l'onomastico del presidente, il parroco don Alberto Florian.

Il saggio, splendidamente preparato, tanto nella parte recitativa, quanto nella ginnastica, conferma il buon nome già fatto da questa benefica istituzione, che ormai è molto ben consolidata sia dal lato finanziario come dal lato tecnico.

ARTA ASILO INFANTILE.

— Era un bisogno sentito da tanto tempo e mai nessuno ci aveva pensato seriamente e tanto meno provveduto. Ora, grazie all'efficace attività del nostro caro don Barachino e all'incondizionato appoggio del Consiglio Comunale, ai quali pure tributiamo un plauso, l'Asilo Infantile è già sorto, anzi è già aperto e funziona ottimamente.

Ora i nostri piccoli sono all'asilo e un'ottima e gentile signorina attende a loro. Sono vispi e paffutelli; alla sera quando ritornano alle vostre case, voi vi accorgete già che sono più educati, più riflessivi, più buoni.

Si più buoni. M'auguro ancora che il nostro don Barachino instancabile nel suo ministero, possa presto aprire un oratorio, per raccogliere i nostri monellucci e costituire il Circolo Giovanile. ove si affratellerò in Cristo i nostri giovani e si preparino alle battaglie sante dell'avvenire

SINDACATO INDUSTRIAL

FRIULANO

Sezione Agraria

Macchine Agricole d'ogni genere

ARATRI

adatti per tutte le zone Friulane

Corpi rincalzatori

adattabili alla banda degli aratri dissodati

ARATRI dissodati nazionali ed esteri

Trincia foraggi

con e senza esteso

Rivolgersi alla SEZIONE AGRARIA

Sindacato Indus. Friulano

in Via Lovaria,

Palazzo Banca Cattolica

con Magazzini in

Viale Trieste, 38

Presso le succursali

Banca Cattolica di Udine

CODROIPO - LATISANA

MORTEGLIANO - PALMANOVA

TARCENTO - S. DANIELE

BUJA - CIVIDALE - NIMIS

Gli Agricoltori trovano

quanto loro occorre:

Macchine agricole, materie

lizzanti e anti eritrologici

sementi «Medica-Trifoglio»

Sindacato Indus. Friulano

Sezione Agraria

UDINE

Via Lovaria,

UDINE

Dole ai mutilati la possibilità di vivere!

Una sacrosanta protesta

Oggi alle ore 14 nella sala delle pubbliche Adunanze ha avuto luogo la già annunciata riunione dei soci della Sezione Udinese della Associazione Nazionale fra Mutilati ed Invalidi della Guerra per trattare questioni della massima importanza ed in primo luogo per prendere gli accordi necessari per lo svolgimento della agitazione a pro dei congedati disoccupati.

Aprì la seduta il presidente della Sezione dott. Cesan Benoni il quale fece rilevare che gli aumenti delle pensioni di guerra, per quanto portino un onere indifferente allo stato, sono tuttora inadeguati ai bisogni dei singoli mutilati. Rileva la necessità che il Governo provveda e sollecitamente dando modo a tutti coloro che offesero alla Patria di sé stessi in olocausto, di venire assicurati quali impiegati al servizio delle amministrazioni che dipendono dallo Stato.

Invece, continua il dott. Cesan, quando si tratta di assumere in lavoro dei mutilati si esigono certe condizioni fisiche e si mettono certe catene per cui essi vengono sistematicamente scartati e ciò vale in special modo per quanto riguarda le ferrovie dello Stato. Ora finalmente siamo decisi ad agire come hanno già fatto molte sezioni conomali. Noi spediremo al Governo un ultimatum perchè voglia decidersi una buona volta a renderci giustizia.

Noi esigiamo inoltre che il Ministro delle R. P. e Telegrafi sospenda l'art. 96 del regolamento postalegrafico che stabilisce il passaggio ad effettive di tutte le donne avventizie assunte in servizio al tempo di guerra, vogliamo inoltre la revisione dell'intero organico delle amministrazioni statali. Le donne dovranno ritornare alle loro famiglie ed alle loro vecchie occupazioni. Però non siamo mai contro quelle donne che hanno bisogno di guadagnare perchè rappresentano l'unico appoggio di qualche povertà famigliolare. I mutilati non si sono questi oggi riuniti per fare dei colpi di testa ma bensì per prendere un impegno; perchè l'agitazione che essi hanno intrapreso non vada a terminare alle calende greche; essi dovranno essere decisi e risoluti e saranno tutti al loro posto quando verrà la loro ora. Noi non facciamo della politica ma pretendiamo un diritto che è uguale per tutti; il diritto alla vita.

Viene quindi compilato ed approvato ad unanimità il seguente ordine del giorno che viene trasmesso mediante telegramma a S. E. Pasquale Vassallo ministro delle P. e T. Roma. «Mutilati Invalidi di guerra Udine e Provincia protestano per mantenimento in servizio personale avventizio femminile assunto durante guerra senza tener conto disposizioni regolamento richiedono ritorno normalità e invocano inchiesta in materia. Reclamasi frattanto sospensione articolo 96 riforma postalegrafica che prevede impiego mutilati invalidi e combattenti».

Dopo di ciò s'alza a parlare Saccavini Antonio mutilato di Savorgnano sulla questione dei concordati dei danni di guerra. L'intendente di Finanza, dice egli, dia evasione alle domande dei mutilati ed i loro danni di guerra, se non prima, siano almeno pagati al loro giusto tempo e non postposti a quelli degli altri.

A lui risponde il dott. Cesan dicendo che certi ritardi nella effettuazione di concordati dipendono molte volte da questioni tecniche e che quindi sarebbe molto opportuno nominare un delegato di fiducia il quale sia autorizzato a concludere i concordati per i mutilati invalidi e vedove di guerra. E' quindi proposto che una commissione di mutilati capeggiata dal dott. Cesan si rechi dal Prefetto per esporre i desiderata della Associazione e per consegnargli un memorandum così concepito:

«I mutilati ed invalidi di guerra di Udine e Provincia viste le disposizioni che attribuiscono ai mutilati ed invalidi o congiunti di caduti il diritto di precedenza nei concordati di danni di guerra; constatando l'ingente numero di pratiche ancora in essere nonostante i solleciti della sezione di Udine della Associazione Nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra; invita l'Intendenza di Finanza a dare precise disposizioni per un immediata liquidazione delle pratiche di danni, tenendo conto delle dichiarazioni che a favore degli interessati verranno presentate dalla Associazione Nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra».

A quest'ordine del giorno si associa ed il rappresentante della sezione Mutilati ed Invalidi di Pordenone.

ne nominata dalla Sezione Udinese della Associazione Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di guerra è stata gentilmente accolta dal vice Prefetto comm. Lops al quale ha consegnato il memoriale e che ha vivamente protestato contro l'eccessivo apparato di forze che le autorità avevano ereditato disporre in diversi punti della città per timore di atti violenti da parte dei mutilati.

Avvelenata!

Per cause rimaste tuttora ignote e con sostanze velenose non ben definite, ha tentato ieri avvelenarsi una vedova di Via Ronchi 60, tale Croatto Fulgida. I sanitari dell'ospedale le praticarono il lavaggio dello stomaco e giudicarono riservata la prognosi.

Bambino in fin di vita per lo scoppio di una bomba a S. Osvaldo

Nel pomeriggio di ieri veniva trasportato d'urgenza con una carrozza all'ospedale il bambino settemenne Pontoni Guglielmo di S. Osvaldo figlio dello chauffeur del manicomio provinciale. Coloro che lo accompagnarono fecero il seguente racconto:

Il piccolo Guglielmo, trovandosi in un prato, vide a terra un ordigno che poteva essere forse un petardo esplosivo ovvero una bomba incendiaria. Verosimilmente il bambino andò per raccogliercela e fu investito dallo scoppio. Le fiamme lo involsero tutto. Fuggì verso l'abitazione strillando. Venne raccolto su cerchio di apprestargli le prime cure.

Più tardi, trasportato all'ospedale, il dottore di guardia gli riscontrò scottature multiple di 1.º e 2.º grado in varie parti del corpo. La prognosi emessa è riserbatissima. Verso un gravissimo stato ed ha perso l'uso della parola.

Per il monumento a Giacomo Zanella lo studente in ingegneria Sig. Molinaris Alessandro offre L. 4.10.

Conforto per i vecchi

Reni sani nella vecchiaia vuol dire schiena soddisfacente, vista migliore, camminare più facile, maggior riposo e più sonno. Il reumatismo e anche la idropisia possono essere prevenuti tenendo i reni attivi e sani. Migliaia di persone avanzando negli anni debbono la loro salute continua all'uso fatto di tempo in tempo delle Pillole Foster per i Reni. — Presso tutte le Farmacie: Lire 3.50 la scatola. L. 20 sei scatole; più 0.40 di bollo per scatola. Per posta aggiungere 0.40. — Dep. Generale C. Gioglio 19, Cappuccio Milano.

Un incendio notturno distrugge un fienile a Zugliano

Quaranta quintali di foraggio abbruciati

Ieri mattina verso le due giungeva un giovanotto in bicicletta ad avvertire i pompieri che un incendio si era manifestato in uno stabile di proprietà Job Gregorio, un negoziante di Tarcento.

Lo stabile è affittato da due coloni, Bonini Antonio e Romanelli Luigi.

D'un tratto nella notte si era diffuso un aere odore di fumo e dal lungo fienile incominciavano ad innalzarsi le fiamme.

Giunti i pompieri sul posto la opera di spegnimento si protrasse sin verso le 10. Andarono distrutti un centinaio di metri di tetto del fabbricato e circa 50 quintali di foraggio.

Altri 50 furono potuti salvare. Il danno arrecato supera le ventimila lire. Sembra che le cause siano dolose e debbano ascrivere a vendette personali contro i coloni anzidetti da parte di qualche paesano.

Le percosse del cognato

E' ricorso ieri alle cure dei Sanitari, tale Milloni Libera, nativa di S. Sepolcro (Arezzo), ventenne, ed ora abitante in Via Calatufini.

Presentava escoriazioni varie ed una contusione al gomito sinistro.

Non si sa per quali ragioni, il cognato l'aveva percosso in un momento d'ira. Ne avrà per otto giorni.

Contro gli aumenti del prezzo dell'energia elettrica

La Camera di Commercio invita i maggiori utenti di energia elettrica a intervenire all'adunanza, che avrà luogo venerdì 15 corr., alle ore 15 in Venezia, nella sede di quella Camera di Commercio per discutere sui mezzi atti a rimuovere il pericolo di nuovi inasprimenti del prezzo dell'energia elettrica.

Tassa di bollo sui saponi fini

Quando il prezzo del sapone (tassa non computata) supera lire 1, ma non lire 1.50 cent. 15.

Quando il prezzo del sapone (tassa non computata) supera lire 1.50, per ogni lira o frazione di lira cent. 10.

Nessun abbuono o rimborso spetterà per i saponi che a tutto il 10 aprile corrente fossero stati già muniti di fascette bollate o di bollini di abbonamento a norma della tariffa precedente.

Le disposizioni della presente circolare riflettono esclusivamente i saponi non sono quindi applicabili alle profumerie e specialità medicinali.

Carne per gli ammalati

Per la settimana in corso, durante i giorni di divieto vendita carne, rimarranno aperte a disposizione degli ammalati le seguenti macellerie:

Del Negro F.lli, Via P. Caneiani — Del Negro Giuseppe, Via Pellicceria.

Si ricorda che per l'acquisto occorre presentare regolare certificato medico.

La Gioventù Cattolica e le elezioni

Ci comunicano: La Giunta della Federazione Giovane Friulana, nella imminenza delle elezioni politiche, richiama i circoli Federati al dovere della apoliticità, perciò, quantunque i singoli organizzati possano e debbano partecipare alla lotta in favore di quei candidati che danno sicura garanzia di propugnare i principi della Gioventù Cattolica, i Circoli, come tali, non debbono essere coinvolti nell'azione politica.

Cartoline dirette a militari

Il Ministero delle Poste avverte che la tariffa per le cartoline con comunicazioni epistolari dirette a soldati e graduati di truppa in servizio attivo è di centesimi 15 e non di centesimi 25 come invece è stabilito per le lettere, e ciò a ratifica della ultima tariffa pubblicata.

La Direzione del Tiro a Segno

Il Comando della divisione Militare, ha nominato a direttore della Società «Tiro a Segno» di Udine, il sig. Capitano Arturo Piccinini ed a vicediretore i signori: Capitano Arminio Cantoni, Capitano Ettore Mestroni e l'aiutante di battaglia sig. Umberto Gennaro.

Distribuzione zucchero

Da sabato 16 corr. mese, sarà iniziata la distribuzione della razione di zucchero in ragione di grammi 250 per persona e su presentazione del tagliando n. 21 della tessera annonaria.

Esportazione dell'olio d'oliva

La Camera di Commercio comunica che, a datore dal 9 corr. e fino a nuovo ordine, le dogane sono state autorizzate a consentire direttamente l'esportazione dell'olio di oliva.

TEATRI ED ARTE

TEATRO SOCIALE

Ieri sera: «Le... sue prigioni» produzione poco castigata e molto inverosimile. Il pubblico numeroso del Teatro applaudi, invece, il senso patetico ed il contorno artistico della buona compagnia di A. Novelli.

Domani sera: «Ave Maria» nel testo originale precedente alla applaudita operetta.

CORTE D'ASSISE

La strage in una famiglia di Porcia

La sera del 12 gennaio 1920 si compiva in un'osteria fuori del casggiato di Prata di Pordenone un racapricciante delitto. Un prigioniero del nemico, che s'era fatto tanto amico dell'oste di cui era ospite e della figlia di costui, tanto da poter udire in seguito dei vagiti, veniva la liberazione dovette restituirsene nella folla regia, ma per poco, già che senti la nostalgia della casa dei vecchi amici. E, non poco tempo dopo retribuiti, con la doppietta la famiglia ospitale uccidendo due dei suoi membri e lasciando uno moribondo.

Domani si svolgerà il processo contro l'autore di questo misfatto che è tale Amoreo Aniello, da Capodimonte (Napoli).

quello cioè, di raccogliere tutte le forze sane del nostro distretto, per dar incremento ed aiuto alle iniziative buone, e per eseguire tutte le operazioni bancarie escluse quelle di carattere aleatorio, verso i soci ed altri.

Lesse lo statuto che venne dai presenti virtualmente approvato.

Disse appropriate parole il cav. Lucchini, raccomandando di prendere a cuore l'opera che riuscirà tanto benefica.

Vennero quindi sottoscritte sull'atto delle azioni, il che vuol dire che la cooperativa è già opera compiuta.

Anguri di prosperità.

IL CINEMA Artini non corrisponde sempre agli scopi morali ed onesti per i quali dovrebbero fondarsi.

Qualche sera si è chiamati ad osservare delle produzioni che non solo i ragazzi, neppure gli adulti dovrebbero vedere. Questo è male — e noi richiamiamo subito l'attenzione dei proprietari, perchè vogliano impedire con tutte le loro possibili energie, il dilagare dell'impurità e dell'immoralità.

Avvertiamo in ogni modo che questo appello viene dai padri onesti del paese, a nome dei quali noi lo riportiamo su queste colonne.

MANZANO

BENEVOLENZA — Il Circolo Giovane di Manzano «Sezione Drammatica» ha fatto pervenire alla locale Congregazione di Carità l'offerta di lire 100, ricavato netto dalla rappresentazione del 13 marzo 1921.

I giovani dilettanti che con tanto amore ed intelligenza riescono a farci gustare delle simpatiche e istruttive recitazioni, si vollero ricordare dei poveri del paese, meritando plauso ed ammirazione.

E' un'azione benefica, degna di loro, che non trova riscontro in certi impresari di pubbliche feste da ballo che pur di ottenere la licenza promissero mari e monti e nulla mantennero neppure degnandosi di presentare la prescritta resa di conto degli introiti rispettabili, spillati, al buon pubblico, durante il Carnevale 1921.

I preposti del municipio, almeno per dignità dovevano esigere da quei messeri, una risposta a titolo di creanza.

Ma questi signori, appartengono ai partiti dell'ordine!!!

CUSSIGNACCO

PROSSIMI FESTEGGIAMENTI — L'Unione Ciclistica di Cussignacco, riunitasi l'altra sera, ha stabilito di indire dei festeggiamenti per il 29 maggio p. v., a favore del Comitato pro monumento ai Caduti in guerra.

Il programma verrà pubblicato fra qualche giorno e speriamo sarà dei più attraenti.

Cooperativa di Consumo LUSEVERA-MICOTTIS

Esercizio del 1920

PROFITTI E SPESE

PROFITTI. — Utile lordo vendite L. 13.691.10 — Totale profitti L. 3896.06 — Perdita L. 9795.04 — Totale profitti L. 13.691.10.

SPESE. — Interessi L. 729.48 — Spese d'ordinaria amministrazione: a) affitto L. 352.50; b) illuminazione L. 50; c) cancelleria L. 69.75; d) posta L. 5; e) Varie L. 1045.17 — Stipendi Lire 4563.06 — Dipartimento mobili L. 752 — Impianto L. 2228.10 — Totale Lire 9795.04 — Utile L. 3896.06 — Totale L. 13.691.10.

CAPITALI. — Denaro in cassa Lire 845.25 — Cambiali L. 100 — Merzi (prezzo costo) L. 46.661.95 — Mobili L. 1268.35 — Crediti clienti L. 1961.05 — Crediti soci L. 25 — Totale Lire 50.861.60.

PATRIMONIO SOCIALE. — Capitale azionario (soci 122, azioni 160) Lire 4000 — Riserva L. 1610.

PASSIVO. — Debiti verso fornitori L. 23.108.25 — Conto corr. pass. L. 33252 — Cambiali L. 17.913.77 — Totale Lire 46.965.54 — Utile L. 3.896.06 — Totale L. 50.861.60.

RIPARTIZIONE. — Fondo riserva L. 1363.621 — Azionisti L. 2337.636 — Impiegati L. 194.803. — Totale Lire 3896.060.

Si dichiara che il presente è conforme a verità.

Consiglio: Moro Giuseppe; Moro Luigi; Bobbera Valentino; Marchiol Giovanni; Cerio Giuseppe.

MUNICIPIO DI UDINE TRADIZIONALE

Fiera di S. GIORGIO-UDINE

21-22-23 Aprile
Mostra Equina - Spettacoli FESTE GIOCI ECONOMICI

Cent. 10 la parola; massimo 20 parole

VENDO eternit mq. 750 cartone asfaltato 3500 mattoni per costruzione, legnami assortiti, travami abete pickt pine — prezzi convenienti. Falconi, via Benedetto Cairoli 7. UDINE.

Dott. GIUSEPPE DE LEO

MEDICO-CHIRURGO e CHIRURGO SPECIALISTA PER LE MALATTIE VENEREO-SIFILITICHE e della PELLE ed in Analisi Cliniche

Perfezionato presso l'Istituto Pasteur e gli Ospedali Saint-Louis, Necker e Cochin dell'Università di Parigi.

Cura della sifilide coi prodotti moderni «914» «1116» «102» e «Sulfarsenol» largamente usati dalla Clinica Francese.

Uroscopia, medicatura endoscopica nella goccetta cronica. Cure moderne per le malattie della pelle mediante l'uso di acido carbonico, aria soprarisaldata, scarificazioni o cauterizzazioni galvaniche. Guarigione rapida delle sifilidi della barba con poche sedute di ionizzazione elettrica.

Esame del sangue (Siero - reazione del Wassermann) per la diagnosi della sifilide ed altre analisi cliniche. - Visite tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

UDINE - Via Gemona, 84 - UDINE

ALLA TIPOGRAFIA SAN PAOLINO

Udine - Via Trappo - Udine
Si trovano pronte dottrine della I.a II.a e III.a classe



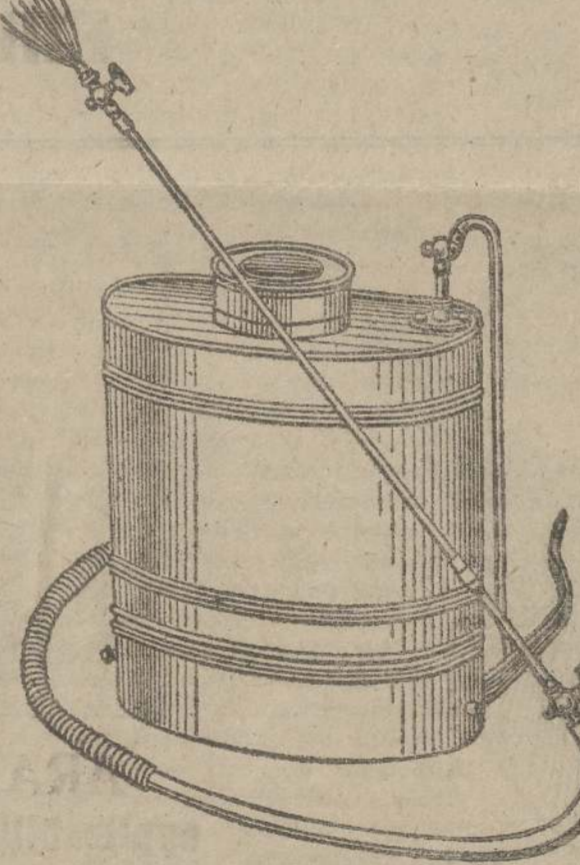
ZOLFI - SOLFATO DI RAME

SOLFORATRICI - IRROPRATRICI

Per acquisti rivolgersi alla:

Associazione Agraria Friulana

UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle



LAVORAZIONE del LATTE

(Impianti completi per latterie, scromatrici, zangole, torchi per formaggio, recipienti per il latte, secchielli per mungitura, baccelle Swartz, secchioni, vasi da trasporto, filtri, stampi per burro, fassero, tole per formaggio, spazzole, pannarole, mestoli, cili lubrificanti, caglio liquido e in polvere, termometri, cronometri, latteodensimetri, lattefermentatori Bayer, ecc.): rivolgersi alla

Associazione Agraria Friulana

Sezione Macchine Agrarie

Piazza dell'Agraria UDINE Ponte Poscolle

Associazione Agraria Friulana

Sezione Macchine Agrarie

Piazza dell'Agraria UDINE Ponte Poscolle

Banca Cattolica di Udine

SOCIETÀ ANONIMA

Stabilimenti Sociali: Mortegliano - Tolmezzo - Tarcento - Nimis - Buia - Codroipo - Rivignano - Sedegliano - Cividale - Palmanova - Latisana - S. Daniele del Friuli - Fagagna - Tricesimo - S. Giorgio Nogaro - Resiutta.

Aderente alla Federazione Bancaria Italiana

Capitali e Depositi degli Istituti Federati al 30 - 6 - 1920 L. 1.006.291.015,54

Ufficio Cambio — Compravendita Valori

Buoni del Tesoro Settennali 5%

al prezzo di emissione

La signora Dottore

CESIRA ZAGOLIN CONTI

MEDICO CHIRURGO

ha aperto il suo Ambulatorio per bambini e signore in Via Iacopo Marini N. 27.

Riceve tutti i giorni dalle 11 alle 12 e dalle 14 alle 16.

CIVIDALE

VITA NOVA. — Ieri si tenne l'assemblea del Circolo Giovane per la rinnovazione delle cariche sociali. Riuscì eletto presidente con votazione plebiscitaria, l'ing. co. Romualdo della Torre e i giovani Venuti Giuseppe (vice-presidente), Mioni Giuseppe, Braidotti Luigi, Bressani Antonio, consiglieri; segretario Comugnero Dino e a assistere Lessa Mario.

Auguri alla nuova giovane direzione del Circolo, di vita prospera.

MOGGIO

FUNEBRI — (12) Chi ha assistito ieri sera al grandioso funerale, ne ha riportato la più viva emozione.

Era il funerale di un diciannovenne, la cui anima candida aveva spiegato il volo, ancor prima di conoscere la terra; il funerale di un giovane colpito inesorabilmente mentre lanciava l'amoroso sguardo nell'avvenire; del più bel fiore di Moggio, reciso come da mano impensata; del sottotenente e già combattente, Massimiliano Rodolfi!

I genitori gli avevano dovuti imprimere l'ultimo bacio in luogo straniero; e gli occhi languidi del figlio, si erano fissati in quelli delle due creature, pri-

ma che si chiudessero per sempre.

Ma chiusi si erano, lungi da Moggio e la sua salma era sepolta lontano dalla piccola Patria.

Fu quindi trasportata da quel di Mantova fino a Moggio, per venir quivi definitivamente tumulata.

Il corteo si compose alla stazione ferroviaria, e man mano che procedeva andava ingrossando.

Fu proprio una generale e sincera dimostrazione di cordoglio paesano.

Parteciparono tutte le rappresentanze dell'Asilo alla Sezione Combattenti. Fra le personalità notammo l'on. Fantoni, presidente del Consiglio provinciale, il dott. Cossetini in rappresentanza della Deputazione, l'ing. comm. Cantarutti, il cav. ing. Carlo Ernani e i medici dottori Cigolotti e Mazzolini, il prof. Tenini, direttore delle scuole, la Giunta Municipale, la rappresentanza della locale Assoc. Combattenti col vessillo sociale, varie signore e signori.

Nella chiesa abbaziale, seguirono le esequie accompagnate da una marcia funebre del maestro Franz, e quindi le spoglie vennero deposte nella tomba di famiglia.

Agli addolorati congiunti, rinnoviamo le nostre condoglianze.

MORSANO al Tagliam.

SEDUTA CONSIGLIARE — Mercoledì 6 corrente alle 2 pom. si riunì il Consiglio Comunale.

Furono diversi gli oggetti trattati.

Alle comunicazioni del Sindaco relative ad assunzione personale provvisoria, prese la parola il consigliere signor Angelo Ridolfi, dimostrando che l'assunzione in servizio dell'impiegato provvisorio Panni Giovanni, era incompatibile con la carica di consigliere Comunale, e chiese fosse messa a verbale.

Alla domanda di aumento di stipendio alla levatrice comunale, il gruppo del partito popolare fece osservare che il comune per il momento non è in condizione di fare aumento per non aggravare di nuove tasse la popolazione, già abbastanza immiserita dalla guerra.

Fu approvato l'aumento, con soli due voti di maggioranza. Non eguale trattamento venne fatto alle guardie campestri che avevano presentata analoga domanda della levatrice.

Discutendosi il regolamento per le tasse comunali il signor Ridolfi notificò che la tassa famiglia in base ad un decreto Reale è stata abolita col 1 gennaio 1921, a meno che un altro nuovo decreto non abbia rimessa in vigore, ed in

sua vece applicarsi altre imposte sui pesceani.

Si passò alla nomina di varie commissioni e riuscirono eletti, il mugnaio Erettig Bartolomeo del fu Taddeo, Pesarò, Panni, i rossi: Bianchi ed Erchini ed altri.

Un plauso cordiale vada al gruppo popolare, il quale sebbene per defezione di qualcuno è oggi minoranza; sa difendere, come si deve, gli interessi del vero comune.

IPPLIS

SEDUTA DELLA COMMISSIONE ARBITRALE COMUNALE per l'applicazione dei patti colonici — Visto le divergenze dei coloni della signora Perusini la Commissione suddetta, in seduta del 10 aprile 1921, delibera:

1. che venga escluso dal computo dei campi del ronco, il terreno boschivo;
2. che venga escluso dal computo dei campi del ronco i terreni a vigneto, che distano fra loro meno di 4 metri, e gli appezzamenti a coltura intensiva di frutta, le cui piante distano fra loro meno di metri 15;
3. che venga assegnata al terreno di pianura le giuste categorie stabilite dalla suddetta Commissione arbitrale Comunale nella seduta del 9 gennaio 1921;

4. che l'affitto per ciascuna casa colonica della signora Perusini, sia il massimo di lire 100;

5. che il coefficiente di aumento per l'anno 1920 sia del 120 per cento, con l'affitto base di lire 10 per ogni campo dei ronchi, giusta il disposto della Commissione Arbitrale Comunale del 9 gennaio 1921;

6. che in caso di divergenza sul quantitativo dei campi di terreno si richieda la misurazione e che le spese siano a carico del torto;

7. che ai mezzadri venga quanto prima contribuito il loro credito;

8. che gli utili e le perdite del bestiame vengano divisi all'atto della vendita;

9. che il signor Loschi abbandoni ogni credito ai suoi mezzadri, sui prodotti rimasti nella colonia al momento dell'invasione e non divisi giusta l'art. 25 dello schema di contratto di mezzadria.

Il presidente della Commissione

PRECENICCO

UN PETARDÒ CONTRO LA CANONICA DEL PARROCO. — (11) Ieri un malvivente fece esplodere un petardo contro la canonica del parroco. Rimase infranto un vetro; piccoli danni ai fabbricati.

Movente — pare — sia la vendetta d'intimidazione.

SACILE

Il Crocefisso nelle Scuole

Sappiamo che l'amministrazione comunale ha disposto perché quanto ma in tutte le aule delle scuole comunali, ricompaia il Crocefisso che da anni ne era bandito.

Era ora finalmente che l'immagine Colui che predicò l'amore fra gli uomini venisse a ricordare, con la sua presenza, ai giovanetti che si affrettano ora alla vita e che non possono inorridire allo spettacolo quotidiano di violenze e di stragi che solo la forza dell'amore, possono tutto vincere e ricondurre alla calma operosa e feconda dalle passioni.

BORSA DI MILANO

MILANO, 12. — Rendite 3 1/2% — Consolidato 78.25 — Banca d'Italia di Sconto 590 — Credito Italiano 641.50 — Banco Roma 112

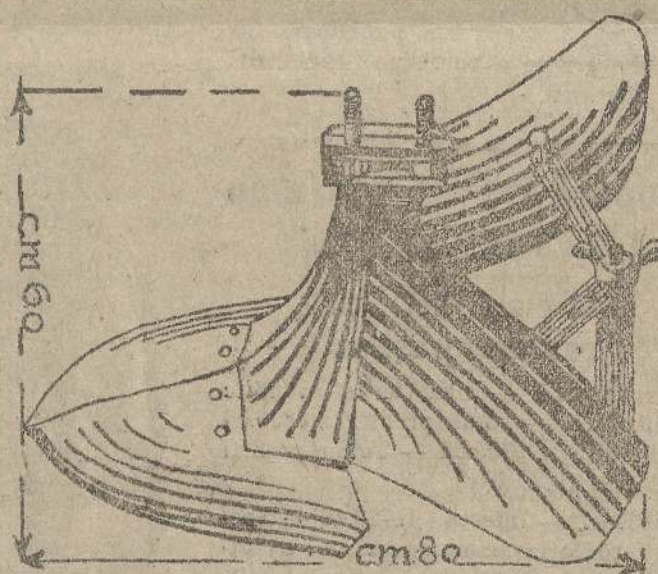
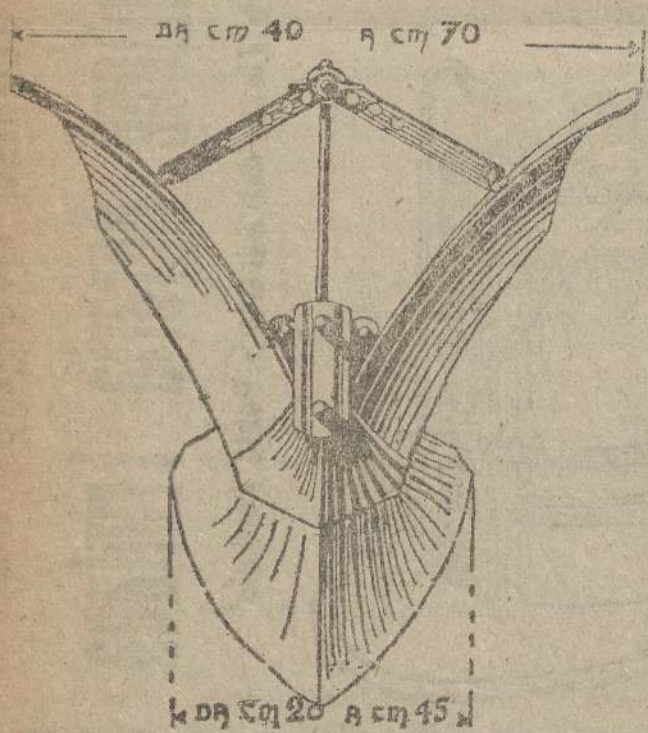
ATTILIO OSUZZI Direttore responsabile

Le Inserzioni

Nel Il Friuli - La Patria del Friuli - La Bandiera Bianca - La Gazzetta di Venezia - Il Gazzettino di Venezia - Il Resto del Carlino - Il Secolo - La Stampa ecc. ecc. e per gli altri giornali d'Italia si ricevono presso

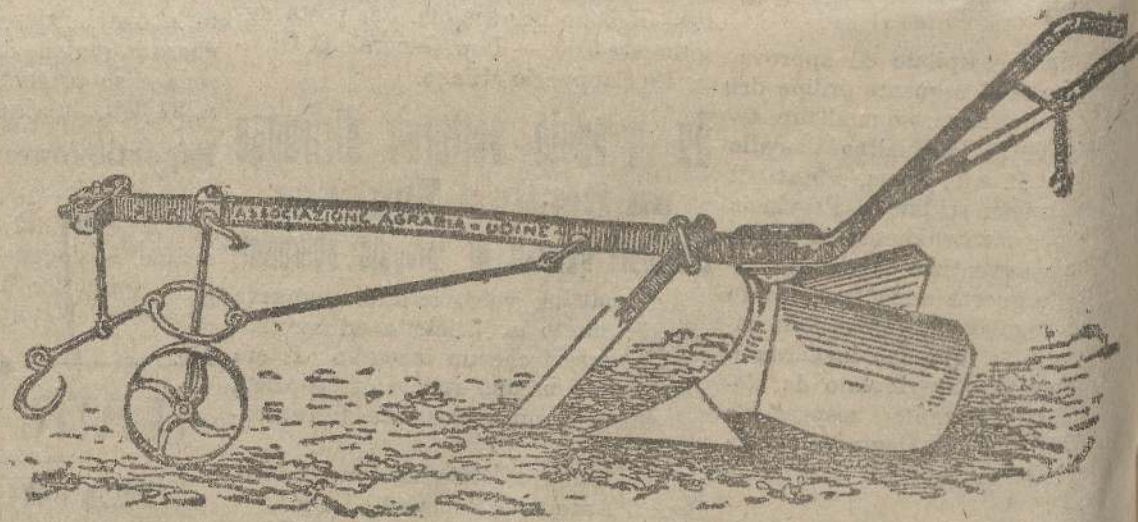
UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA

Filiale in Udine - Via Manin N. 8

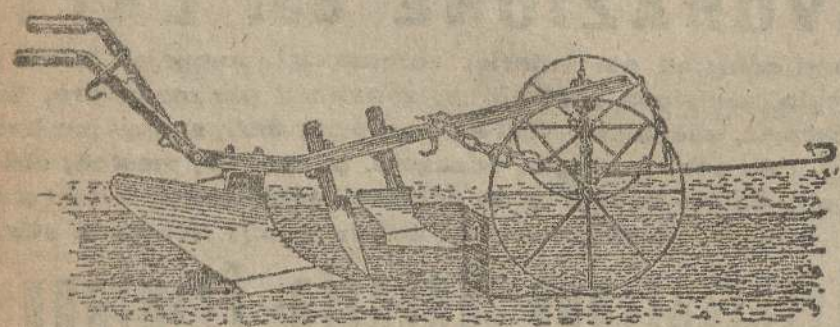


ARATRI ricalzatori applicabili a qualunque bure (but)

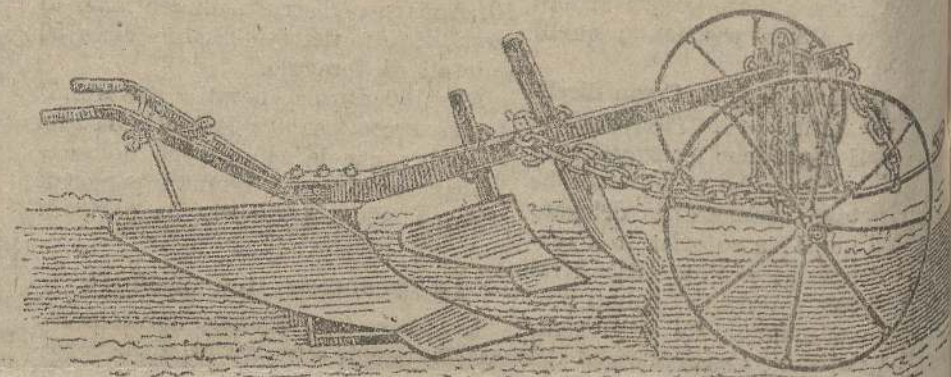
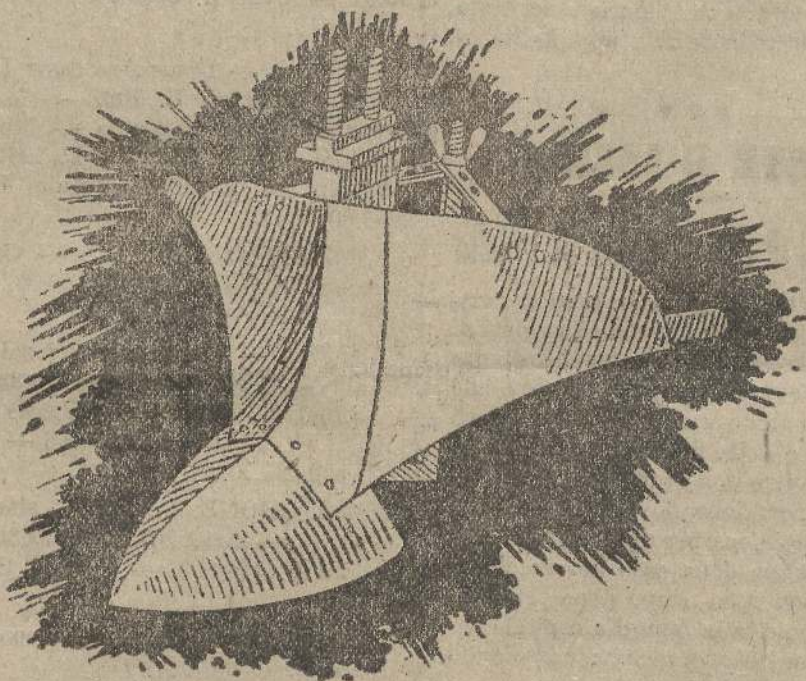
ARATRI



ARATRI ricalzatori



ARATRI dissodatori

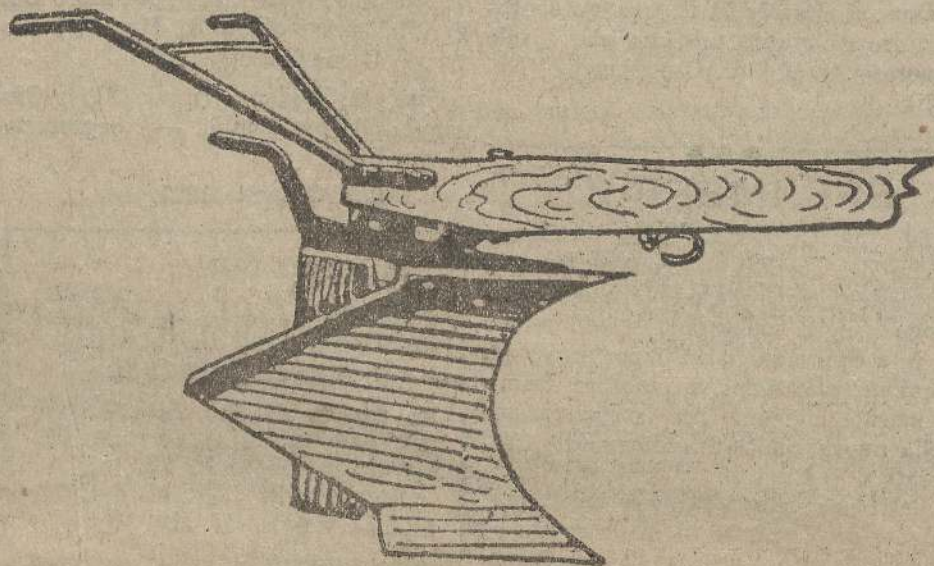


ARATRI DI OGNI TIPO DI OGNI DIMENSIONE ADATTI A TUTTI I DIVERSI TERRENI FRIULANI

Per **ACQUISTI, RIPARAZIONI e RICAMBI** rivolgersi alla **SEZIONE MACCHINE AGRARIE**

della **Associazione Agraria Friulana UDINE**

Piazza dell'Agraria Ponte Poscolle



ARATRI VOLTAORECCHI di ogni dimensione

